

SETTIMANA
DAL 5 ALL'11 MAGGIO 2025

DI PREGHIERA OSPEDALIERA PER LE VOCAZIONI



PELLEGRINI DI SPERANZA



“PELEGRINI DI SPERANZA”

INTRODUZIONE

Noi, Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù e Fatebenefratelli – Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, continuiamo a unire le forze in questo cammino di sinodalità al servizio delle vocazioni. Il 2025 è un nuovo anno per essere in sintonia con il Signore e con le persone che, sentendo una chiamata, vogliono rispondere al Signore in una vocazione specifica.

Quest'anno è stato dichiarato da Papa Francesco Anno Giubilare o Anno Santo; il motto scelto per il Giubileo è: “Pellegrini di speranza” e sarà un tempo speciale per accompagnare l'umanità nelle tante situazioni dolorose che stiamo vivendo, a causa degli eventi di crisi che si sono verificati: pandemie, guerre, effetti del cambiamento climatico ecc. Nella sua Bolla Spes non Confundit “La speranza non delude” Papa Francesco invita tutti a essere segno di speranza per i più deboli, i poveri, i carcerati, gli anziani e i migranti. È un anno per portare speranza laddove non c'è futuro, dove le forze si esauriscono e la vita perde di significato.

Come ogni anno, le commissioni per la Pastorale Vocazionale e Formazione delle Suore e dei Frati presentiamo il documento di preghiera per le vocazioni ospedaliere come strumento per tutte le comunità che si uniscono nella preghiera per chiedere al padrone della Messe di inviare più vocazioni per la missione ospedaliera. Il documento ha una struttura semplice: una monizione tratta dalla Bolla del Papa, un messaggio ospedaliero che ci mette in sintonia con la nostra missione e ci invita a pregare; una riflessione fatta da diverse comunità formative nel mondo, in cui ci raccontano come in questa comunità formativa sono un segno di speranza nelle situazioni di crisi che stiamo vivendo in tutto il mondo, alcune domande e la preghiera finale che ci invita a chiedere al Signore perché tutti noi possiamo essere testimoni fedeli della misericordia di Dio, della fraternità e affinché susciti vocazioni per le nostre comunità.

Il 2025 è un anno speciale per entrare in contatto con tutti i bisogni emergenti nel nostro mondo, un anno per camminare insieme, per unire le forze e per dare risposte a tante situazioni di sofferenza, ma è anche un anno per chiedere al Signore le vocazioni all'Ospitalità. Vi invitiamo a pregare con questo documento nelle comunità e nei centri apostolici.

**Commissione generale per la Pastorale vocazionale e per la Formazione
Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù
Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio.**

GIUBILEO 2025



PELEGRINI DI SPERANZA



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO



Hermanas
Hospitalarias



“SIGNI DI SPERANZA”

LUNEDÌ 05

Monito

La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,35.37-39). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita. Sant'Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare».

Spes non Confundit. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

Messaggio Ospedaliero

Quando esaminando la nostra vita ci soffermiamo sugli innumerevoli benefici che riceviamo e su quanto siamo fragili, comprendiamo che non ci resta altro che riconoscere la bontà di Dio, e che solamente la sua infinita clemenza e misericordia è il fondamento di ogni nostra speranza e della nostra gioia. E poiché Egli si compiace di favorire coloro che sentono la propria povertà, la propria miseria, la propria indegnità, costoro non riposano in sé stessi, né di sé stessi si fidano, ma sanno che tutto il proprio riposo sta in Dio.

(S. Benedetto Menni, L. 232).



Riflessione



Il 9 maggio 2024, Papa Francesco ha emanato la bolla *Spes non confundit*, annunciando il Giubileo Ordinario dell'anno 2025. Il Papa inizia sottolineando che la "SPERANZA" risiede nel cuore di ogni persona. Rappresenta un anelito e un'anticipazione delle cose buone che verranno, anche quando il futuro rimane incerto.

Quando ero giovane, anche io mi aspettavo di avere successo nella vita, come infermiere o medico, per assicurarmi una buona vita. Tuttavia, quando ho risposto alla chiamata di Dio a diventare un Fratello Ospedaliero, tutto è cambiato. Attraverso la mia formazione qui nelle Filippine, ho capito che la speranza non è egoista, ma altruista. Ora, per me, la speranza deve sempre tenere conto della bontà degli altri. Attraverso la vita e gli insegnamenti del nostro Fondatore ho capito che desidero dedicare la mia vita alla cura dei malati e dei bisognosi. La mia missione è portare la speranza della salute e della pace a coloro che sono malati e che soffrono per le difficoltà.

Questo messaggio di speranza di Papa Francesco mi dà il coraggio per continuare la mia vocazione e confidare nel Signore. Ho la fortuna di comprendere il vero significato della speranza, mi sono affidato totalmente al disegno d'amore di Dio. Che Gesù, fonte di ogni speranza, continui a infiammare il mio cuore, affinché possa vivere una vita di speranza e mantenerla ogni giorno. Che questa SPERANZA che ho trovato sia la mia guida costante nella vita quotidiana come Fratello di San Giovanni di Dio.

(Noviziato nelle Filippine - Fatebenefratelli).

Suppliche del Giorno

1. Signore Gesù, nel tuo amore di pastore, accendi continuamente la speranza delle nostre vocazioni, pur nella nostra indegnità. Aiutaci a mantenere accesa questa fiamma. Per mostrare la tua speranza eterna in questa umanità in continuo cambiamento.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore

2. Madre Maria, custode delle sante vocazioni, accompagnaci nel nostro cammino verso tuo Figlio. Seguiamo le orme dell'Ospitalità, dando speranza a chi è senza speranza nel cammino della vita. Che questo Anno della Speranza sia il nostro faro per rinnovare la nostra vocazione ed essere fedeli nel vivere le nostre vite come veri cristiani.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore



DI PREGHIERA OSPEDALIERA PER LE VOCAZIONI

Preghiera Vocazionale

Padre di misericordia,
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici in questo anno giubilare
comunità cristiane vive, gioiose e piene di speranza,
che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani
il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno di proporre
una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre della speranza,
interceda per ogni comunità ospedaliera,
affinché la nostra testimonianza di vita risvegli nei giovani
il valore di una vita di passione per Dio e
per le persone in difficoltà. Amen



(Noviziato nelle Filippine - Fatebenefratelli).



DI PREGHIERA OSPEDALIERA PER LE VOCAZIONI

LA SPERANZA, UN GRIDO DI LIBERTÀ PER I PRIGIONIERI

MARTEDÌ 06

Monito.

La Libertà (. . .) È un richiamo antico, che proviene dalla Parola di Dio e permane con tutto il suo valore sapienziale nell'invocare atti di clemenza e di liberazione che permettano di ricominciare: «Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti» (Lv 25,10). Quanto stabilito dalla Legge mosaica è ripreso dal profeta Isaia: «Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore» (Is 61,1-2). Sono le parole che Gesù ha fatto proprie all'inizio del suo ministero, dichiarando in sé stesso il compimento dell'"anno di grazia del Signore" (cfr. Lc 4,18-19). In ogni angolo della terra, i credenti, specialmente i Pastori, si facciano interpreti di tali istanze, formando una voce sola che chieda con coraggio condizioni dignitose per chi è recluso, rispetto dei diritti umani e soprattutto l'abolizione della pena di morte, provvedimento contrario alla fede cristiana e che annienta ogni speranza di perdono e di rinnovamento. [6] Per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza, io stesso desidero aprire una Porta Santa in un carcere, perché sia per loro un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza e con rinnovato impegno di vita.

Spes non Confundit. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025.

Messaggio Ospedaliero

La vocazione, la sequela di Gesù ci chiama. I bisogni dell'umanità ci sollecitano e ci sfidano. In mezzo alla nostra debolezza, viviamo per aiutare, soccorrere, consolare, curare, simpatizzare, amare. Ci sono le nostre opere e una grande moltitudine di diseredati e malati, i più poveri tra i poveri, che non solo occupano il nostro tempo e beneficiano della nostra attenzione e cura, ma per noi sono i nostri vicini, i nostri fratelli e le nostre sorelle... siamo parte di una Chiesa samaritana.

(Suor Teresa López Beorlegui, Congr. n. 22/99).



Riflessione

Il nostro noviziato si trova a Yaoundé, la capitale del Camerun. Ogni domenica visitiamo la prigione della città che ospita uomini e donne, è un momento forte, pieno di emozione perché le loro condizioni di miseria, ingiustizia e maltrattamento ci toccano profondamente. Le persone sono trattate senza dignità! sperimentiamo la tristezza, ma anche la compassione e la gioia di andare incontro a loro, perché la nostra presenza li rassicura e li consola. Esprimono la gioia di condividere le loro esperienze, e noi ci prendiamo il tempo per ascoltarli, per incoraggiarli a vivere nella fede, confidando in Dio che si prende cura di noi e ci ama tutti. Condividiamo con loro anche cibo e medicine e la celebrazione dell'Eucaristia. Questi spazi di incontro con il dolore di queste persone ci permettono di sperimentare la misericordia di Dio nella nostra vita quotidiana, dove scopriamo la sua presenza che ci accompagna, ci guarisce, ci ristora, ci solleva e ci conforta nei momenti di fragilità. Questa esperienza ci rende attente e sensibili ai bisogni dei nostri fratelli e sorelle.

(Noviziato in Africa - Suore Ospedaliere).



Suppliche del Giorno

1. Padre misericordioso, che sei venuto a portarci la gioia, la pace, la guarigione e la liberazione, affidiamo al tuo cuore compassionevole tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle che sono privati della loro libertà; fa' che questo Anno giubilare sia per ciascuno di loro un tempo di speranza che li aiuti a crescere nella fiducia e nella gioia di vivere.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore

2. Che sull'esempio di san Giovanni di Dio e di san Benedetto Menni, fedeli seguaci di Gesù nella follia della croce, noi giovani possiamo rispondere con generosità, coraggio e fedeltà alla chiamata del Signore.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore



Preghiera Vocazionale

Padre di misericordia,
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici in questo anno giubilare
comunità cristiane vive, gioiose e piene di speranza,
che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani
il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno di proporre
una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre della speranza,
interceda per ogni comunità ospedaliera,
affinché la nostra testimonianza di vita risvegli nei giovani
il valore di una vita di passione per Dio e
per le persone in difficoltà. Amen

GIUBILEO 2025



PELEGRINI DI SPERANZA



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO



Hermanas
Hospitalarias



SPERANZA, MISERICORDIA PER I MALATI.

MERCOLEDÌ 07

Monito

Segni di speranza andranno offerti ai malati, che si trovano a casa o in ospedale. Le loro sofferenze possano trovare sollievo nella vicinanza di persone che li visitano e nell'affetto che ricevono. Le opere di misericordia sono anche opere di speranza, che risvegliano nei cuori sentimenti di gratitudine. E la gratitudine raggiunga tutti gli operatori sanitari che, in condizioni non di rado difficili, esercitano la loro missione con cura premurosa per le persone malate e più fragili.

Non manchi l'attenzione inclusiva verso quanti, trovandosi in condizioni di vita particolarmente faticose, sperimentano la propria debolezza, specialmente se affetti da patologie o disabilità che limitano molto l'autonomia personale. La cura per loro è un inno alla dignità umana, un canto di speranza che richiede la coralità della società intera.

Spes non Confundit. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

Messaggio Ospedaliero

“Li vidi così poveri e così maltrattati che mi si spezzò il cuore” (1a D 155).

Giovanni non aveva soldi per aprire un ospedale e poter accogliere i malati. Ma la carità lo spinse a fare qualcosa per loro e aprì il suo primo centro. La carità non ammette domande come queste. “Dove, come, quando, con che cosa? Giovanni arrivò a Granada, vide i malati e i poveri per le strade abbandonati e li accolse nell'ospedale e da allora la sua opera nella storia è rimasta e rimarrà finché i suoi figli saremo veramente suoi figli.

(Piano di Formazione OH 1985).

Riflessione

La Bolla «Spes non confundit» al n. 11 ci invita a essere segni di speranza per i malati. Con la nostra vicinanza, con il nostro esempio, con l'assistenza integrale che offriamo a chi soffre, mandiamo segni di speranza ai tanti giovani che vivono anestetizzati e a quelli che sono in cerca. La Bolla ci dice che «prendersi cura di loro (i sofferenti) è un inno alla dignità umana, un canto di speranza che richiede la sincronizzazione di tutta la società».

Per cantare bisogna essere intonati, bisogna aprire la porta del proprio cuore per far entrare e partecipare gli altri. È anche attraverso questa vicinanza che siamo segni di speranza per i nostri fratelli e sorelle nella comunità, soprattutto per quelli che soffrono, 'facendo del bene, ben fatto', seguendo l'esempio dei nostri Fondatori».

(Noviziato in Europa – Fatebenefratelli).



Suppliche del Giorno

1. Che i Fratelli e le Sorelle dell'Ospitalità siano «Segni di speranza» per i malati che assistiamo nei nostri Centri, sensibilizzando i nostri Collaboratori affinché stiano vicini a loro nella sofferenza, alleviando il loro dolore con professionalità e amore.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore

2. Che ci sforziamo sempre più di trovare i mezzi per alleviare il dolore delle persone affette da gravi malattie, rispettando la dignità della persona assistita e garantendo le cure necessarie.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore

Preghiera Vocazionale

Padre di misericordia,
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici in questo anno giubilare
comunità cristiane vive, gioiose e piene di speranza,
che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani
il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno di proporre
una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre della speranza,
interceda per ogni comunità ospedaliera,
affinché la nostra testimonianza di vita risvegli nei giovani
il valore di una vita di passione per Dio e
per le persone in difficoltà. Amen

GIUBILEO 2025



PELLEGRINI DI SPERANZA



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO



Hermandad
Hospitalarias



LA SPERANZA, UN SOGNO PER I GIOVANI.

Giovedì 08

Monito

Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: i giovani. Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le maniche e si impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; d'altronde, quando il futuro è incerto e impermeabile ai sogni, quando lo studio non offre sbocchi e la mancanza di un lavoro o di un'occupazione sufficientemente stabile rischiano di azzerare i desideri, è inevitabile che il presente sia vissuto nella malinconia e nella noia. L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusione e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri oscuri e spingendoli a compiere gesti autodistruttivi. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!

Spes non Confundit. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025.

Messaggio Ospedaliero.

Papa Francesco nella sua vicinanza ai giovani li invita ad affrontare il futuro con sorrisi di speranza; lui stesso ha detto loro "Non smettete di sorridere, voi giovani siete la maggioranza della popolazione di questa terra, e la vostra presenza la riempie di vita, di speranza del futuro. Non perdetevi l'entusiasmo della fede". È un invito aperto a continuare la missione che i nostri fondatori san Giovanni di Dio e san Benedetto Menni ci hanno lasciato in eredità; con uno sguardo verso il cielo, mentre affidavano la loro vita al Padre celeste, hanno lasciato nelle mani di noi che seguiamo il loro carisma la speranza per tutti coloro che sono la ragione dell'Ospitalità. In questa settimana di Preghiera per le vocazioni continuiamo a chiedere a Dio di inviare buoni Samaritani, uomini e donne pronti a essere speranza per tutti, poveri e bisognosi.

(Pastorale Vocazionale Provincia SJDD America Latina e Caraibi).





Riflessione

La nostra vocazione all'ospitalità è un segno di speranza per le nostre sorelle e i nostri fratelli in comunità quando manifestiamo la nostra fede con gesti e parole di vicinanza, gioia e carità, e viviamo l'amore fraterno in profondità nell'interculturalità, favorendo l'unione dei cuori.

Vivendo la nostra vocazione alla carità, servendo gratuitamente le persone che soffrono, risvegliamo nel cuore dei giovani la gioia dell'incontro con Gesù Misericordioso e l'entusiasmo di aiutare i più vulnerabili; così l'indifferenza si trasforma in sensibilità e cura per gli altri.

Apriamo le porte per accogliere, ascoltare e accompagnare i sogni dei giovani nella costruzione di una nuova umanità; e diffondiamo la speranza quando collaboriamo con tenerezza per incoraggiare, rafforzare e curare coloro che hanno perso la gioia di vivere, valorizzando la loro dignità e favorendo l'esperienza di sentirsi amati da DIO affinché possano trovare un senso alla loro vita.

(Noviziato internazionale di Condeixa- Portogallo - Suore Ospedaliere).

Suppliche del Giorno.

1. Per gli adolescenti, gli studenti e tutti coloro che si sentono chiamati a seguire Gesù in diverse vocazioni, affinché la speranza li incoraggi a rispondere alla sua chiamata e affinché sappiamo mantenere la fiamma della gioia nel nostro processo di discernimento, spargendo il seme dell'ospitalità nel mondo.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore

2. Per i giovani che "cadono a pezzi" nella vita e nella società, specialmente quelli disoccupati, quelli che non hanno il necessario per vivere, quelli che soffrono di dipendenze, quelli intrappolati nella prostituzione e quelli coinvolti nella violenza; affinché trovino cuori generosi e compassionevoli che li sollevino dalla disperazione, incoraggino la conversione e li spingano su un cammino di speranza.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore



Preghiera Vocazionale

Padre di misericordia,
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici in questo anno giubilare
comunità cristiane vive, gioiose e piene di speranza,
che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani
il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno di proporre
una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre della speranza,
interceda per ogni comunità ospedaliera,
affinché la nostra testimonianza di vita risvegli nei giovani
il valore di una vita di passione per Dio e
per le persone in difficoltà. Amen



GIUBILEO 2025



PELLEGRINI DI SPERANZA



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO



Hermanas
Hospitalarias



LA SPERANZA, DI UN FUTURO MIGLIORE PER I MIGRANTI.

VENERDÌ 09

Monito

Non potranno mancare segni di speranza nei riguardi dei migranti, che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per sé stessi e per le loro famiglie. Le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure; l'accoglienza, che spalanca le braccia ad ognuno secondo la sua dignità, si accompagni con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore. Ai tanti esuli, profughi e rifugiati, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale.

La comunità cristiana sia sempre pronta a difendere il diritto dei più deboli. Spalanchi con generosità le porte dell'accoglienza, perché a nessuno venga mai a mancare la speranza di una vita migliore. Risuoni nei cuori la Parola del Signore che, nella grande parabola del giudizio finale, ha detto: «Ero straniero e mi avete accolto», perché «tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me» (Mt 25,35.40).

Spes non Confundit. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025.

Messaggio Ospedaliero

...I bisogni sono sempre tanti, anche dove le condizioni di vita sembrano migliori: povertà, malattie di ogni tipo, solitudine, esclusione ed emarginazione, schiavitù e mancanza di libertà, fame e tanti altri. Tutti noi che facciamo parte della Famiglia di San Giovanni di Dio siamo inviati lì, uscendo rapidamente, velocemente e creativamente dalla nostra zona di comfort, per aiutare e assistere coloro che ne hanno bisogno, e come diceva san Giovanni di Dio, solo per amore di Gesù Cristo. (cfr. 2GL 7) "Premurosi nell'ospitalità"

(Praticate la ospitalità) – Frammento della Lettera inviata da Fra. Jesús Estayo. OH. Superiore Generale lo 08/03/2024.

GIUBILEO 2025



PELLEGRINI DI SPERANZA

ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO

Hermanas
Hospitalarias



Riflessione

La nostra vocazione ospedaliera, il cui carisma è la «ospitalità», incarna e continua a presentare al mondo il Cristo compassionevole e misericordioso. Questa bella vocazione è un segno di un futuro migliore, che dà speranza agli uomini del mondo attuale e futuro.

La nostra vocazione ospedaliera è soprattutto un segno di speranza per i Confratelli in comunità: ogni Confratello che accogliamo si sente parte della comunità e della grande famiglia ospedaliera. Infatti, la nostra testimonianza di vita si esprime attraverso l'accoglienza reciproca nella diversità culturale. L'unità di questa diversità si basa sull'amore vero, che è segno di speranza. La cura che si condivide quotidianamente, soprattutto nei momenti di gioia e di dolore, il rispetto reciproco e lo sviluppo di un senso di appartenenza sono segni forti di un futuro migliore per le nostre comunità religiose.

Inoltre, nel contesto africano, le popolazioni si confrontano con le realtà della guerra, con il jihadismo e le crisi socio-economiche e politiche. Queste instabilità spingono migliaia di giovani a migrare e la nostra vocazione di comunità ospedaliera deve fornire loro accoglienza, cure mediche, assistenza psicologica e risorse adeguate a ricostruire la propria vita. Inoltre, promuove la dignità umana, la giustizia e la fratellanza universale.

(Noviziato in Africa – Fatebenefratelli).



Suppliche del Giorno

1. Signore, ti affidiamo i nostri fratelli e le nostre sorelle immigranti, specialmente quelli in Africa, che fuggono da guerre, jihadismo e crisi socio-economiche e politiche. Attraverso la vocazione all'ospitalità, fa' che possano trovare luoghi di accoglienza in cui la loro dignità sia restituita, le loro ferite guarite e la loro speranza riaccesa.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore

2. Signore, ti affidiamo il potere legislativo dei nostri paesi. Dona loro la saggezza e il coraggio di approvare leggi a favore degli immigranti nei paesi che li ospitano

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore



Preghiera Vocazionale

Padre di misericordia,
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici in questo anno giubilare
comunità cristiane vive, gioiose e piene di speranza,
che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani
il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno di proporre
una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre della speranza,
interceda per ogni comunità ospedaliera,
affinché la nostra testimonianza di vita risvegli nei giovani
il valore di una vita di passione per Dio e
per le persone in difficoltà. Amen

GIUBILEO 2025



PELEGRINI DI SPERANZA



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO



Hermanas
Hospitalarias



LA SPERANZA, COMPrensIONE PER GLI ANZIANI.

SABATO 10

Monito

Segni di speranza meritano gli anziani, che spesso sperimentano solitudine e senso di abbandono. Valorizzare il tesoro che sono, la loro esperienza di vita, la sapienza di cui sono portatori e il contributo che sono in grado di offrire, è un impegno per la comunità cristiana e per la società civile, chiamate a lavorare insieme per l'alleanza tra le generazioni.

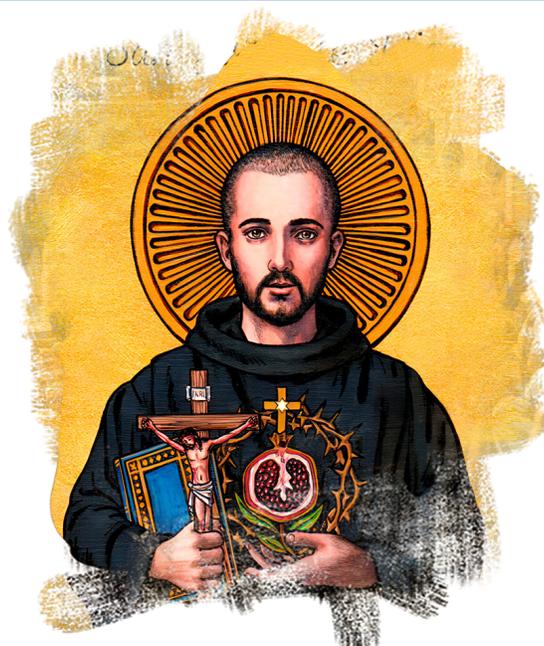
Un pensiero particolare rivolgo ai nonni e alle nonne, che rappresentano la trasmissione della fede e della saggezza di vita alle generazioni più giovani. Siano sostenuti dalla gratitudine dei figli e dall'amore dei nipoti, che trovano in loro radicamento, comprensione e incoraggiamento.

Spes non Confundit. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

Messaggio Ospedaliero

"Il soggiorno di una persona anziana in una Casa gestita dall'Ordine non deve essere inteso solo come la soluzione di tipo abitativo, ma deve essere profondamente improntata dal suo senso carismatico. Questo comporterà la valorizzazione della "terza età", che non deve essere mascherata nell'illusione di un'eterna giovinezza, ma vissuta come particolare e diversa età della vita, con le ricchezze e i problemi che comporta, al pari delle altre".

(Carta d'Identità dell'Ordine N. 5.2.7.7.)



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO

Hermanas
Hospitalarias

GIUBILEO 2025



PELLEGRINI DI SPERANZA



Riflessione

In Vietnam, il rispetto per le persone anziane è un valore, equivalente all'apprezzamento, alla gratitudine. Gli anziani sono tesori preziosi, sono saggezza, sono persone sempre pronte a regalare a figli e nipoti profonde esperienze di fede, sacrificio e generosità. Sono persone che trasmettono calore, affetto, sostegno e pace alle loro famiglie. Non so come sarebbe la vita di noi giovani senza i nostri nonni. Nei nostri percorsi vocazionali hanno avuto un ruolo fondamentale; non abbiamo forse imparato con loro le prime preghiere; non sono stati loro a darci le prime lezioni di speranza e serenità nell'affrontare le difficoltà e nel lottare per l'unità familiare? I giovani di oggi sono invitati a valorizzare la saggezza e l'esperienza delle persone anziane e a essere presenti quando sperimentano la solitudine o l'abbandono.



(Noviziato del Vietnam – Suore Ospedaliere)

Suppliche del Giorno.

1. "Ornamento dei vecchi è la canizie" (Pr 20:29b). Che gli anziani siano benedetti da saggezza e salute, affinché possano continuare a sognare e a raccontare l'amore di Dio ai loro figli e nipoti. Che Dio li sostenga nella loro debolezza e li aiuti a vivere con gioia e speranza ogni momento della loro vita fino alla fine.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore

2 Che noi giovani contribuiamo a promuovere una cultura del rispetto incondizionato per le persone anziane, che non permettiamo loro di essere abbandonati, essi portano nel presente un passato necessario per costruire il futuro; che possano trovare in noi comprensione, gratitudine e ascolto.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore



Preghiera Vocazionale

Padre di misericordia,
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici in questo anno giubilare
comunità cristiane vive, gioiose e piene di speranza,
che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani
il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno di proporre
una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre della speranza,
interceda per ogni comunità ospedaliera,
affinché la nostra testimonianza di vita risvegli nei giovani
il valore di una vita di passione per Dio e
per le persone in difficoltà. Amen

GIUBILEO 2025



PELLEGRINI DI SPERANZA

PELLEGRINI DI SPERANZA



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO



Hermanas
Hospitalarias



LA SPERANZA, UNA VITA DIGNITOSA PER I POVERI.

DOMENICA 11

Monito

Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di poveri, che spesso mancano del necessario per vivere. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Ma non possiamo distogliere lo sguardo da situazioni tanto drammatiche, che si riscontrano ormai ovunque, non soltanto in determinate aree del mondo. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa. Spesso non hanno un'abitazione, né il cibo adeguato per la giornata. Soffrono l'esclusione e l'indifferenza di tanti. È scandaloso che, in un mondo dotato di enormi risorse, destinate in larga parte agli armamenti, i poveri siano «la maggior parte [...]», miliardi di persone. Oggi sono menzionati nei dibattiti politici ed economici internazionali, ma per lo più sembra che i loro problemi si pongano come un'appendice, come una questione che si aggiunga quasi per obbligo o in maniera periferica, se non li si considera un mero danno collaterale. Di fatto, al momento dell'attuazione concreta, rimangono frequentemente all'ultimo posto». Non dimentichiamo: i poveri, quasi sempre, sono vittime, non colpevoli.

Facendo eco alla parola antica dei profeti, il Giubileo ricorda che i beni della Terra non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti. È necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno. Penso in particolare a coloro che mancano di acqua e di cibo: la fame è una piaga scandalosa nel corpo della nostra umanità e invita tutti a un sussulto di coscienza.

Spes non Confundit. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025.

Messaggio Ospedaliero

Nel nome di nostro Signore Gesù Cristo e di nostra Signora la Vergine Maria, sempre integra, Dio sopra ogni cosa nel mondo, amen Gesù. Salve, fratello mio in Gesù Cristo, molto amato e molto caro in Cristo Gesù. La presente è per farti sapere che sono in grande passione e in grande bisogno, grazie a nostro Signore Gesù Cristo per tutto questo. Devi sapere, infatti, mio amato e carissimo fratello in Cristo Gesù, che qui vengono così tanti poveri che io stesso spesso mi stupisco di come riescano a mantenersi; ma Gesù Cristo provvede a tutto e dà loro da mangiare, perché hanno bisogno solo di sette o otto reali di legna da ardere ogni giorno, perché essendo la città grande e molto fredda, soprattutto ora in inverno, ci sono molti poveri che vengono in questa casa di Dio; infatti tra tutti, malati e sani, servi e pellegrini, ce ne sono più di centodieci.

(Seconda Lettera Gutiérrez Lasso).



Riflessione

Il Vangelo di Marco, al capitolo 8, racconta come Gesù abbia provato compassione per coloro che non hanno nulla da mangiare (v. 2). Allo stesso tempo, come in quell'occasione, la condivisione del pane diventa motivo di confusione e divisione (v.14-18). Lo stesso accade nel mondo contemporaneo per quanto riguarda la realtà dei poveri. Molti sviluppano modelli di assistenza e collaborazione che purtroppo non trascendono la carta. Altri discutono sulla pertinenza e sui costi della loro attuazione. Molti altri si buttano nel compito di essere una presenza con gesti semplici, come un sorriso, che rendono visibile che in mezzo alle difficoltà e al bisogno c'è ancora speranza.

La comunità del Noviziato San Riccardo Pampuri cerca di vivere la doppia dimensione della spiritualità cristiana: "adorare il Signore e rendere ragione della nostra speranza" (1 Pt 3,15). Da decenni, il Centro San Benito Menni di Soacha - Cundinamarca è diventato un'esperienza di presenza visibile ed efficace di fronte all'emarginazione e all'indifferenza verso gli ultimi.

Cresciamo insieme (assistiti e fratelli) per evitare l'ipocrisia, il legalismo e la superficialità (lievito dei farisei. V.15) che impoveriscono anche lo spirito. Essere segni di speranza implica essere segni di solidarietà con i propri bisogni. Per questo ci occupiamo della povertà materiale e spirituale, rispondendo al costante invito del Signore a non essere indifferenti di fronte alla sofferenza. Incoraggiare e nutrire la speranza inizia con il dono meraviglioso della gioia senza finzione, dell'accoglienza reciproca (ospitalità) dell'umanità ferita che cerca uno sguardo, un gesto, un abbraccio; solo una parola che la possa guarire (Mt 8,8) che la possa dignificare.



(Noviziato in America – Fatebenefratelli)

Suppliche del Giorno

1. Ti chiediamo Signore che la nostra vita di fede e la tua vicinanza ci rafforzino per essere ogni giorno segni visibili del tuo amore nel mondo, condividendo uno sguardo, un gesto, un abbraccio, una parola che possa guarire e dare dignità ai nostri fratelli e sorelle sofferenti.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore

2. Mettiamo davanti a te la fragilità del mondo perché tu la trasformi in forza, la tristezza in gioia. Che la condivisione della tua tavola oggi ci aiuti a essere segni visibili che mostrano il valore della tua presenza nella solitudine e nella povertà.

Preghiamo il Signore R/ Te lo chiediamo Signore



Preghiera Vocazionale.

Padre di misericordia,
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici in questo anno giubilare
comunità cristiane vive, gioiose e piene di speranza,
che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani
il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno di proporre
una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre della speranza,
interceda per ogni comunità ospedaliera,
affinché la nostra testimonianza di vita risvegli nei giovani
il valore di una vita di passione per Dio e
per le persone in difficoltà. Amen

